

Dedalo Ambiente AG3 – S.p.A. in Liquidazione
92029 Ravanusa (AG) Zona Industriale
Iscritta al n. 02298890845 del Reg. Imprese di AG
Capitale Sociale € 120.000.

RELAZIONE GESTIONALE

(Allegato al Bilancio al 31.12.2010)

Signor Soci Azionisti,

l'esercizio chiude con un risultato negativo, prima delle imposte di Euro 1.487.365 che, con la indicazione dell' IRAP e delle imposte anticipate, porta ad un risultato negativo di Euro 1.776.785.

ANDAMENTO DEL SETTORE

La Società, come Voi ben sapete, opera nel settore del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani ed è stata da Voi posta in Liquidazione sulla base di un disposto di Legge. Il settore in Sicilia sta subendo una evoluzione normativa che dovrebbe modificarne l'architettura delle Società di Ambito e la stessa pianificazione regionale. Per intervento della Magistratura la discarica di contrada Bifara-Favarotta è stata posta sotto sequestro.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'andamento della Gestione della Dedalo è stato in linea con l'anno precedente, riconoscendo che si sono manifestate ed esistono maggiori sofferenze nel servizio e nel suo standard, per le quali l'Azienda, sta cercando di porre rimedio. Una delle ragioni principali delle difficoltà gestionali esistenti è sicuramente riferibile al fatto che i previsti finanziamenti per la realizzazione degli impianti e per l'acquisto di mezzi e attrezzature, per i quali sono stati presentati da alcuni anni appositi progetti all'Agenzia Rifiuti e Acque, non sono stati ancora approvati e decretati dalla Regione. Tale condizione, insieme alla mancanza di sufficiente liquidità, ha determinato e determina grossi problemi gestionali alla Società, atteso che la logistica della Dedalo, oggi costituita in buona parte da mezzi usati ereditati dai Comuni o acquistati nel mercato dell'usato, era stata approntata soltanto per superare la fase di lancio fino alla messa a regime, in attesa di rinnovare il parco macchine con l'arrivo dei finanziamenti. Tale ritardo ha determinato il venir meno della capacità del telaio, in termini di impiantistica, mezzi e attrezzature per supportare quelle modifiche e ristrutturazioni

aziendali, (organizzazione del lavoro e modalità dei servizi), necessarie ed indispensabili per il raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata. In altre parole, la Società non ha potuto dare seguito alla trasformazione del modello di raccolta, così come previsto, e di conseguenza, ha dovuto annullare la sperimentazione della raccolta “*porta a porta*”, il cui avvio in alcuni quartieri aveva dato ottimi risultati, così come innumerevoli altre iniziative. Detta sofferenza, ha comportato anche delle dispersioni in termini di impegno di risorsa umana, già limitata per diverse ragioni, la quale ha determinato delle refluenze su buona parte dei servizi, ad esempio quello dello *spazzamento*, dove non si è potuto procedere a dare seguito all’acquisto di nuove spazzatrici. Si registrano una serie di fatti gestionali positivi quali, ad esempio, la realizzazione di impianti RAE e l’avvio del Polo Tecnologico.

Anche in questo esercizio, rimane di grande rilevanza la carenza di liquidità, che non solo non ha permesso alla Società di potere sviluppare la dovuta pianificazione gestionale per dare le dovute risposte in termini di ottimizzazione del servizio, ma ha posto la stessa nella condizione di forte criticità connessa ai perduranti mancati pagamenti nei confronti di fornitori, dell’Erario, degli istituti previdenziali/assistenziali ed assicurativi, della previdenza complementare, etc... che, oltre a determinare ripercussioni in ordine all’applicazione di sanzioni pecuniarie, determina, in alcuni casi, ripercussioni sotto il profilo penale.

SINTESI DEL BILANCIO

Si espongono di seguito, in sintesi, i dati risultanti dal Bilancio al 31.12.2010, distintamente per il Conto Patrimoniale ed il conto economico.

STATO PATRIMONIALE	IMPORTO
Crediti verso soci per versamenti dovuti	175.646
Immobilizzazioni	3.963.876
Attivo circolante	21.306.755
Ratei e risconti	75.569
Totale attività	25.521.846
Patrimonio netto	-1.758.568
Fondi per rischi e oneri	1.395.450

Trattamento di fine rapporto subordinato	650.061
Debiti	22.485.679
Ratei e risconti	2.749.224
Totale passività	25.521.846
Conti d'ordine	0

CONTO ECONOMICO	IMPORTO
Valore della produzione	20.293.122
Costi della produzione	21.269.255
Differenza	-976.133
Proventi e oneri finanziari	-275.929
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Proventi e oneri straordinari	-235.303
Imposte sul reddito	289.420
Perdita dell'esercizio	-1.776.785

Detta perdita, rispetto ai risultati ottenuti lo scorso anno, è imputabile prevalentemente a:

- 1) **Differenza di costi per Acquisti per €.** riferibile 224.757 – riferibili soprattutto all’aumento del costo del carburante;
- 2) **Differenza di costi per servizi commerciali per €.** 486.726 - riferibili soprattutto alla voce spese ritiro, trasporti e smaltimento rifiuti. Detta somma è in buona parte una conseguenza del fatto che alcuni Comuni hanno richiesto alla Catanzaro l’emissione diretta di fatturazione per il servizio di conferimento rifiuti. Il resto è connesso ad altri fattori, compreso l’incremento di quantitativo di rifiuti conferiti che, da Kg 58.501.140, nel 2009, è passato a kg. 60.041.600 nel 2010;

- 3) **Differenza dei costi di esercizio automezzi per €. 160.410** – riferibili soprattutto all'incremento delle manutenzioni, dovute al logorio ed all'invecchiamento dei mezzi;
- 4) **Differenza di costi Servizi amministrativi per €. 163.179** – riferibili soprattutto all'incremento per consulenze legali dovute, in buona parte all'attività intrapresa dalla Società per il recupero dei crediti ed all'incremento di costo per l'acquisto di materiale per manutenzione e riparazione;
- 5) **Differenza di costi Godimento di beni di terzi per €. 152.000**, riferibili soprattutto al maggior ricorso a noli, causa situazioni emergenziali e vetustà dei mezzi;
- 6) **Differenza di costi Spese per il Personale €. 791.534**, riferibili soprattutto all'incremento alla voce salari e stipendi e correlati istituti (INP – IMPDAP – TFR – ETC...), ed all'inserimento del rateo di 14° mensilità oltre all'aumento per visite mediche;
- 7) **Differenza di costo per Oneri diversi di gestione per €. 954.406**, riferibili soprattutto a costi di esercizio degli anni precedenti a sanzioni dovute, in buona parte al ritardo nei pagamenti di tasse, contributi, etc...., causata da carenza di liquidità.
- 8) **Differenza per oneri finanziari** – riferibili in buona parte a interessi passivi per debiti verso fornitori, causata da carenza di liquidità.

INVESTIMENTI

Gli investimenti sono stati limitati all'acquisizione di beni strumentali.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

- Informazioni relative agli infortuni gravi:

Nessun grave infortunio che abbia comportato morte o lesioni gravi si è verificato durante l'esercizio.

- Informazioni relative ad addebiti:

Non vi sono stati addebiti in ordine a malattie professionali.

- Rinnovo del contratto di categoria ed applicazione accordi sindacali:

Nell'esercizio 2010 non vi è stato rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del lavoro ma ci sono stati programmati adeguamenti.

- Maggiori costi per straordinario: Con riferimento alla nuova destinazione finale dei rifiuti (discarica di Siculiana) si è dovuto fare ricorso allo straordinario del personale per consentire il riassetto organizzativo e lo svuotamento giornaliero dei mezzi.

- Costi per lavoro interinale: Nel 2010 si sono avuti maggiori costi di lavoro interinale per sopperire ai periodi di maggiore intensità lavorativa dovuta all'incremento demografico ed all'apertura dei cantieri stagionali.

Elementi di caratterizzazione della risorsa umana:

Giornate di infortunio	2.189
Numero di infortuni	44
Giornate di malattia	4.686
Dipendenti con limitazioni	47
Dipendenti non idonei alla mansione di avvio al lavoro	4
Dipendenti con limitazioni dovute ad infortunio	1
Dipendenti in pensione	4
Infortuni per cantieri	
Canicattì	13
Licata	19
Naro-Camastra	0
Palma di Montechiaro	8
Campobello di Licata	2
Ravanusa	2
Totale	44

AMBIENTE, SICUREZZA E SALUTE

b) Informazioni sull'ambiente:

1. *Non vi sono stati danni causati all'ambiente dalla società, con dichiarazione definitiva di colpevolezza della società;*
2. *Non vi è stata alcuna sanzione o pena definitiva per la società per danno ambientale*
3. *La società ha in corso la valutazione di uno studio per il recupero dei gas provenienti dall'impianto della ex discarica di contrada Bifara-favarotta.*

Rimane in sospeso la problematica connessa alla gestione della discarica di contrada Bifara-Favarotta, anche in specie dopo la sua chiusura, avvenuta nel luglio 2008. In

particolare resta pendente, con il Comune di Campobello di Licata, la questione connessa alla competenza in regime post-operativo ed alla chiusura e messa in sicurezza dell'impianto, che ha determinato non poche difficoltà e rischi per la gestione che, senza le risorse finanziarie opportunamente accantonate e mai trasferite da detto Comune alla Dedalo e senza una risorsa finanziaria alternativa, non ha potuto attuare gli interventi di MISE e definitivi previsti, pur avendo predisposto per tempo una dettagliata progettualità di intervento. Tutto ciò con il rischio di potenziali ripercussioni in ordine alla tutela ambientale del sito. La Dedalo, per evitare situazioni di pericolo, pur in crisi di liquidità ed incorrendo in pesanti sanzioni per il fatto di non aver pagato tasse, oneri previdenziali, etc..., ha attuato una serie di interventi tampone volti a cercare di contenere le criticità ambientali. I relativi costi sono stati anticipati dalla Società, aggravando, ulteriormente, la crisi di liquidità in atto. Detti interventi, in alcuni casi, pur se non definitivi e risolutivi (esempio: ripristino versanti, viabilità, etc...), hanno rappresentato l'unica possibile azione, da parte della Dedalo, con le risorse a disposizione, tendente a contenere il rischio. In conclusione, la Società, pur senza avere chiarezza di competenza, in ragione di quanto stabilito dall'Autorità giudiziaria si trova, in atto, a dover affrontare la gestione dell'impianto ed i cui costi si ribaltano sui Soci. Appare doveroso ed impellente chiarire la posizione del Comune, che si dichiara solo proprietario ed estraneo ai fatti gestionali, ma che non ha trasferito alla Dedalo le risorse appositamente accantonate.

La Vostra Società, vista la specificità del settore, ha intrapreso, nei limiti delle risorse a disposizione, tutte le iniziative necessarie per la tutela dei lavoratori sul luogo di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

La Società, anche sulla scorta degli incidenti accidentali verificatisi, ha messo a punto degli interventi correttivi su alcuni mezzi ed alcune procedure per migliorarne la condizione di sicurezza.

RISCHI AZIENDALI:

La permanente crisi di liquidità ha determinato e determina una condizione di potenziale e generalizzato rischio e/o incertezza nell'agire, anche avuto riguardo alla salute e sicurezza. Tutto ciò ha comportato e comporta delle refluenze non indifferenti sulla gestione, in considerazione che non è possibile dare corso a quanto pianificato o pianificabile e/o previsto da piano aziendale. La gestione continua ad essere caratterizzata, fortemente, da un regime emergenziale. A riguardo di contenziosi con lavoratori, si comu-

nica che sono in corso una serie di contenziosi conseguenti alle aspettative di alcuni lavoratori che pretendono il riconoscimento di un inquadramento in livelli superiori a quello in atto posseduto. Di questi, ad avviso della Società, solo per alcuni esistono le condizioni favorevoli, atteso che la Società, per specifiche esigenze aziendali non altrimenti ricopribili, li ha dovuti utilizzare in livelli superiori. Per il resto la Società si opporrà. Il rischio esiste comunque, poiché il giudizio finale è sempre incerto. A questi contenziosi, se ne aggiungono altri con alcuni dei lavoratori utilizzati per il piano di Comunicazione (contratti Co.Co.Pro. e Contratti di Inserimento). Anche in questi casi esiste un contenzioso giudiziario in corso il cui esito è incerto. Esistono poi altri fattori di rischio, connessi ai rapporti con i Comuni Soci, per i quali sono in corso contenziosi giudiziari (Ricorsi per decreto Ingiuntivo, ect..). In particolare tra i predetti rischi sono da evidenziare la causa in corso con il Comune di Canicattì, che vorrebbe far valere il riconoscimento di un danno subito conseguente ad un minor servizio ricevuto, la posizione del Comune di Palma di Montechiaro e di altri Comuni su alcune questioni attinenti al calcolo del costo del servizio ed alla sua ripartizione. A questi si aggiunge la spinosa questione con il Comune di Campobello di Licata che, sulla base delle proprie posizioni, ha determinato non pochi problemi alla gestione, per gli aspetti che riguardano il pagamento del servizio reso, sia riguardo i trasferimenti delle somme a corredo della gestione della discarica di contrada Bifara-Favarotta. Per quanto attiene il recupero dei crediti, nei confronti degli utenti (Comuni e Provincia), è stata avviata azione di recupero coattiva dando incarico ai legali, oltre a sensibilizzare l'odierno Dipartimento Regionale per i Rifiuti e le Acque per interventi sostitutivi. Per quanto attiene il contenzioso con Campobello di Licata (servizio e discarica), oltre all'azione legale, è stato interessato il Dipartimento Regionale per i Rifiuti e le acque per la nomina di un Commissario ad Acta da parte della Regione. A riguardo dei rischi aziendali, connessi alle refluenze sui servizi, determinati dalla mancanza di liquidità, la Vostra Società ha cercato e cerca, in tutti i modi di allungare i tempi sui pagamenti ai fornitori. Per quanto attiene il contenzioso con il Comune di Canicattì, oltre all'azione di difesa in sede giudiziaria, la Società intende avviare un'azione di intermediazione, sempre con il Dipartimento Regionale ai Rifiuti e le Acque, tanto per evitare inutili spese che ricadono sui cittadini.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La società ha intenzione di effettuare un'attività di ricerca e sviluppo nel settore del recupero e della differenziata, anche come attività informativa, formativa e divulgativa avvalendosi di una struttura collocata nella zona industriale di Ravanusa.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Tra i fatti rilevanti nell'esercizio 2011 si evidenzia quanto segue.

Continuano a persistere i problemi di criticità ambientale legati alla discarica di contrada Bifara-Favarotta, che necessitano una rapida risoluzione. In tal senso appare, altresì, impellente la necessità di chiarire la posizione, a riguardo del soggetto titolato alla gestione in post-operativa dell'impianto, che non può essere la Dedalo essendo la stessa in liquidazione e non potendo assumere impegni di programma. La Società per fronteggiare la gestione ha dato incarico a professionista esterno per la redazione di un Piano dei Costi annuale.

Il Comune di Palma di Montechiaro con nota proto. n.0017163 del 14.07.2011, in relazione alle proprie risultanze contabili, ha dichiarato di essere debitore della Società al 31.12.2010 della somma di € 275.283,62, a fronte di un credito vantato dalla Società pari a € 1321,910,39. Con la stessa nota il Comune, in ragione della possibilità di adottare le modalità di distribuzione del costo del servizio in ragione della popolazione, a dir loro, "effettiva", risulterebbe creditore di € 1.477.117,20.

Il Comune di Ravanusa opponendosi al Decreto Ingiuntivo 57/2011, promosso dalla Dedalo per recuperare il credito vantato e pari a € 456.691,87, pretende la restituzione della somma di € 71.632,54 risultante di un ricalcolo, effettuato anno per anno dal 2006 al 2010, del costo del servizio per Ravanusa sulla base della popolazione, ritenuta "effettiva" e risultante dai dati anagrafici rilevati dagli uffici anagrafe dei Comuni dell'Ambito.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

Nessun rapporto.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLATE

Nessuna operazione.

SEDI E UFFICI SECONDARI

Nei Comuni di Campobello, Canicattì, Naro, Palma di Montechiaro e Ravanusa, esistono degli uffici periferici della Società di Ambito.

DPSS – DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

La Società ha elaborato il documento sulla sicurezza che è in continuo aggiornamento.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Si evidenzia ai Soci la necessità di chiarire **URGENTEMENTE**, tramite arbitrato o altro, tutti i rapporti esistenti tra Soci/Utenti e Dedalo e tra i vari Soci/Utenti. Tutto ciò onde evitare che il perdurare dello stato di incertezza, che determina la mancata individuazione e ripartizione dei costi e della definizione debitoria/creditoria, possa ingenerare ulteriore confusione ed aggravare la situazione economico-finanziaria della Società di cui si è proprietari.

PERDITA DI ESERCIZIO

Signori soci,

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31.12.2010 e, con riguardo alla perdita di procedere alla immediata ricostituzione del capitale.

Ravanusa li 20 novembre 2012

Il Presidente

Ins. Rosario Miceli